



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA
Nome del corso in italiano	Design(<i>IdSua:1547568</i>)
Nome del corso in inglese	Design
Classe	L-4 - Disegno industriale
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.dda.unich.it/didattica/laurea-design-l-4
Tasse	http://www.unich.it
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	VALLICELLI Andrea
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Architettura

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CALABRESE	Vincenzo	ICAR/14	PA	1	Affine
2.	CAMPLONE	Stefania	ICAR/13	RU	1	Base/Caratterizzante
3.	CARBONARA	Sebastiano	ICAR/22	PO	1	Caratterizzante
4.	DI BUCCHIANICO	Giuseppe	ICAR/13	PA	1	Base/Caratterizzante
5.	DI NICOLANTONIO	Massimo	ICAR/13	RU	1	Base/Caratterizzante
6.	GIANNANTONIO	Raffaele	ICAR/18	PA	1	Base
7.	IAIA	Lea	SECS-P/08	RD	1	Caratterizzante
8.	MARANO	Antonio	ICAR/13	PA	1	Base/Caratterizzante
9.	RADOGNA	Donatella	ICAR/12	PA	1	Base/Caratterizzante
10.	SALUCCI	Antonella	ICAR/17	PA	1	Base/Caratterizzante

Rappresentanti Studenti

Andrea Barbara Romita

Gruppo di gestione AQ

STEFANIA CAMPLONE
GIUSEPPE DI BUCCHIANICO
MASSIMO DI NICOLANTONIO

Tutor

Massimo DI NICOLANTONIO

Il Corso di Studio in breve

14/03/2017

denominazione: DESIGN

classe di laurea: L-4 - Disegno industriale

tipo di corso: corso di laurea

crediti: 180

durata del corso: 3 anni

anno di attivazione: 2016

modalità di accesso: programmazione locale

frequenza: consigliata

Il corso di laurea in Design ha l'obiettivo di formare un profilo professionale di designer con competenze tecniche nei campi del:

Product design

Interior design

Design della comunicazione

Le attività previste dal corso di laurea sono rivolte all'acquisizione di conoscenze, capacità, metodi e strumenti per operare in tutte le fasi del progetto di artefatti industriali materiali e digitali, dall'analisi precompetitiva al brief di progetto, dalle generazione e valutazione delle idee allo sviluppo del concept design, dallo sviluppo prodotto alle fasi di pre-ingegnerizzazione, produzione e lancio del prodotto.

Il modello di formazione è di tipo interdisciplinare. Il filo conduttore del corso di laurea è il concetto d'innovazione riferito ai processi di creazione del valore nei diversi ambiti d'applicazione progettuale, come risultato tra il campo delle potenzialità tecniche e il campo delle potenzialità sociali. L'incontro tra le sfere del possibile e del desiderabile richiede, infatti, una particolare capacità di muoversi tra universi disciplinari diversi, dal sapere tecnico ed economico alle sensibilità artistiche e socio-culturali, dalla consapevolezza ambientale all'analisi semiotica e comunicativa, dalle competenze ergonomiche alle metodologie di progetto.

La formazione si esprime mediante lezioni teorico-critiche, laboratori pluridisciplinari, workshop, uno stage obbligatorio al terzo anno in aziende e studi professionali, la tesi di laurea. Nello specifico, agli studenti, dopo un biennio comune di formazione teorico-metodologica e strumentale (aree umanistica, economica, scientifico-tecnologica, disegno), e progettuale (ambiti product design, interior design e design della comunicazione), al terzo anno è offerta la possibilità di caratterizzare il proprio percorso accentuando la preparazione su uno dei tre ambiti progettuali, attraverso la scelta del Laboratorio di sintesi finale in Product design, in Interior design o in Design della comunicazione.

Ne scaturisce una modalità di apprendimento capace di favorire i processi creativi di reciproco arricchimento tra ambiti progettuali, culturali, produttivi, economici, attraverso interazioni dirette con i docenti e con designer di fama nazionale e internazionale, relazioni con importanti aziende manifatturiere a livello di stage e con le reti di ricerca che operano anche a livello

internazionale sui temi del Design.

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali

Il percorso formativo del corso di laurea in Design definisce le competenze associate a diversi profili professionali negli ambiti del product design, dell'interior design e del design della comunicazione.

I laureati in Design hanno un ampio ventaglio di possibilità professionali per entrare nel mondo del lavoro all'interno di aziende, studi e società di progettazione, istituzioni culturali ed enti pubblici, redazioni e agenzie di servizio.

Il corso forma le seguenti figure professionali:

designer di prodotto

designer di interni

designer della comunicazione

designer grafico

web designer

eco-designer

ergonomo di prodotto

Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'iscrizione al Corso di Laurea in Design è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore conseguito in Italia o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Caratteristiche prova finale

La prova finale consiste in una riflessione critica e un approfondimento del progetto sviluppato in uno dei laboratori di sintesi finale (LSF di Product design, LSF di Interior design, LSF di Design della comunicazione). La tesi si svolge sotto la guida di un relatore ed è valutata da una commissione di laurea.

Accesso a ulteriori studi

Il titolo conseguito consente l'accesso a corsi di laurea magistrale e master di I livello secondo i requisiti curriculari stabiliti da ciascun ateneo.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

21/12/2015

VERBALE INCONTRO DI CONSULTAZIONE CON LE PARTI SOCIALI
(ai sensi dell art.11, c. 4, DM270/2004)

Corso di Laurea in Design per l'innovazione
(L-4)

SEDUTA DEL 28 ottobre 2015

Il giorno 28 ottobre 2015 alle ore 15:00, presso la Sala Multimediale del Rettorato dell'Università degli Studi G. D'Annunzio di Chieti Pescara si è tenuto l'incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione dei beni e servizi, delle professioni e finalizzato alla discussione della proposta di istituzione/attivazione del Corso di Laurea in Design per l'Innovazione (L-4).

Sono stati individuati dal corso di studio i seguenti stakeholders: Ordine Architetti Pescara, Ordine Architetti Teramo, Ordine Architetti Chieti, Ordine Architetti L'Aquila, Ordine Ingegneri Pescara, Ordine Ingegneri Chieti, Ordine Ingegneri Teramo, Ordine Ingegneri L'Aquila, CONFINDUSTRIA ABRUZZO, CONFINDUSTRIA Chieti- Pescara, CONFINDUSTRIA Teramo, CONFINDUSTRIA L'Aquila, CONFARTIGIANATO ABRUZZO, CONFARTIGIANATO PESCARA, CONFARTIGIANATO CHIETI, CONFARTIGIANATO TERAMO, CONFARTIGIANATO AVEZZANO, CONFARTIGIANATO L'AQUILA, AGIRE _ AGroIndustria Ricerca Ecosostenibilità ,PALM ,ART ITALIA, IAM_Innovazione Automotive e Metalmeccanica, CAPITANK Chemical And Pharmaceutical Innovation TANK, IRENE - Polo dell' Economia Civile, POLO EDILIZIA, POLO ICT ABRUZZO, "Polo per l'internazionalizzazione delle imprese abruzzesi", SMART - Polo Innovazione Energia Abruzzo, INOLTRA, Polo d'innovazione SA, Moda Inn, Abruzzo InnovaTur, MIBE_Istituto superiore Misticoni-Bellisario Pescara, Liceo artistico Guido Montauti Teramo, Istituto Statale di Istruzione Superiore Andrea Bafile L'Aquila, Liceo artistico N. da Guardiagrele Chieti, Liceo Artistico statale per il design F.A. Grue Castelli (TE), Liceo Artistico Mario Dei Fiori Penne (PE), Liceo Artistico Gentile Mazara Sulmona (AQ), Liceo Artistico Pantini - Pudente Vasto (CH), Liceo Artistico G. Palizzi Lanciano (CH), Liceo Artistico Vincenzo Bellisario Avezzano (AQ), Assessore alle Attività Produttive REGIONE ABRUZZO, Presidente REGIONE ABRUZZO, Assessore Lavoro e Formazione REGIONE ABRUZZO, Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione della Ricerca e Dell'università Regione Abruzzo, Presidente PROVINCIA DI PESCARA, Presidente PROVINCIA DI CHIETI, CAMERA DI COMMERCIO PESCARA, CAMERA DI COMMERCIO CHIETI.

Alla convocazione sono seguite risposte di impossibilità a prendere parte alla riunione, tuttavia in molti casi le comunicazioni riportavano un generale apprezzamento nei confronti della proposta.

All'incontro sono presenti:

- Arch. Mauro Latini, delegato Presidente Architetti Chieti;
- Ing. A. Colasante, consigliere Ordine Ingegneri Chieti;
- Ing. Sante Joseph Achille, consigliere Ordine Ingegneri L'Aquila;
- Dott. Mirko Maiorano, delegato Confartigianato Abruzzo;
- Dott.ssa Marcella Tunno, Responsabile Formazione Confartigianato Chieti;
- Arch. Alfredo D'Ercole, delegato PALM;
- Ing. Giammario Cauti, Delegato PALM;
- Dott.ssa Cecilia Greco, presidente Moda Inn
- Arch. Lorenzo di Flamminio, Consigliere Polo dell'economia civile- IRENE;
- Dott. Andrea Riga, Polo ICT Abruzzo
- Dott.ssa Rosano Rita , delegata SMART- Polo innovazione Energia Abruzzo ;

- Dott.ssa Federica Trovarelli, delegata SMART- Polo innovazione Energia Abruzzo ;
- Dott. Mauro D'Incecco, Presidente del Comitato Tecnico Scientifico presso Polo Inoltra ;
- Dott.ssa Patrizia Monacelli, direttore del Polo SA ;
- Prof. Giampiero Duronio, rappresentante Liceo Artistico 'Andrea Bafile" L'Aquila;
- Prof. Sergio Maritato, rappresentante Liceo Artistico 'Andrea Bafile" L'Aquila;
- Prof. Gabriele Troisi, rappresentante Liceo Artistico 'F.A. Grue '- Castelli (TE) ;
- Prof. Giuseppe Racaniello , rappresentante Liceo Artistico 'Mario Dei Fiori '- Penne;
- Prof. Di Ruscio Valerio, rappresentante Liceo Artistico 'G.Palizzi '- Lanciano;
- Dott.ssa Annalisa Palozzo, delegata provincia di Pescara ;

Sono, altresì, presenti alla riunione il Prof. Vallicelli (Responsabile del Corso di Laurea in Design per l'innovazione), il Prof. Marano (Coordinatore del CdS) e il Dott. Marco Costantini Responsabile del Settore Controllo della Qualità della Didattica e della Ricerca dell'Università degli Studi G. D'Annunzio di Chieti Pescara.

La seduta è aperta dal Dott. Costantini, il quale illustra ai presenti le recenti novità in tema di accreditamento e valutazione dei cds introdotte dall'ANVUR con il sistema AVA. Successivamente, prende la parola il Prof. Vallicelli.

Il Prof. Vallicelli illustra ai presenti la storia recente delle attività di ricerca svolte da parte del Comitato Ordinatore, specificando che l'idea di proporre un CdS in design nasce dalle seguenti motivazioni:

- assenza di un CdS nella classe L-4 sul territorio regionale;
- richiesta da parte del contesto socioeconomico e imprenditoriale regionale di Tecnici del progetto capaci di operare nel campo del design;
- dai dati sul grado di industrializzazione, presentati in un recente incontro tenutosi presso la Regione Abruzzo, emerge la necessità di coniugare aspetti formativi strumentali a quelli riflessivi di ricerca.

Prende la parola il Prof. Marano (Componente del Comitato Ordinatore) il quale illustra la presentazione disponibile all'indirizzo: http://www.dda.unich.it/ita/didattica/corso_di_laurea_triennale_disegno_industriale.html

Prendendo spunto dalle motivazioni sopra riportate, il Prof. Marano rileva che in Abruzzo esista una domanda significativa per la formazione di figure professionali in grado di svolgere un ruolo tecnico-progettuale per l'innovazione nei campi del:

Product design: i Poli d'innovazione richiedono operatori del progetto in grado di favorire i processi di Design innovation dal punto di vista dell'innovazione tipologica, tecnologica, funzionale ed estetica, con particolare attenzione allo sviluppo dei nuovi materiali e alle caratteristiche ergonomiche e ambientali dei prodotti.

Interior design: il settore degli allestimenti temporanei in spazi culturali, museali e commerciali e dell'arredo degli spazi interni privati e pubblici come residenze, uffici, negozi, ristoranti e luoghi dell'intrattenimento in genere, è un campo di pratica professionale che richiede uno specifico profilo di tecnico d'Interior design.

Design della comunicazione: il design della comunicazione è un settore professionale in continua espansione. La sua presenza è trasversale ed è in azione nelle imprese per la comunicazione del brand, prodotti e servizi, così come nella grande distribuzione dove il consumatore incontra la merce. Nell'editoria, nella pubblicità, nel turismo, nel trasporto, negli eventi sportivi, nello spettacolo, e ovunque sia fondamentale il contenuto e la diffusione dell'informazione in forma analogica e/o digitale

Successivamente, sono analizzati i seguenti profili di competenza:

Tecnico del product design: capace di concepire e articolare tutte le caratteristiche che determinano gli aspetti qualitativi di un prodotto industriale in relazione all'uso e alle possibilità di realizzazione tecnologica e produttiva.

Tecnico di interior design: in grado di definire i sistemi di allestimento e di arredo, e la gamma di componenti che permettono agli spazi interni di essere abitati dal punto di vista culturale e funzionale.

Tecnico del design della comunicazione: esperto nella progettazione degli artefatti comunicativi analogici e digitali, negli ambiti dell'editoria elettronica, della grafica pubblicitaria, delle interfacce digitali, della multimedialità e del web design.

Vengono approfonditi aspetti legati a:

- obiettivi formativi;
- profili dei laureati;
- piano delle attività formative;
- modello di didattico interdisciplinare;

Al termine della presentazione, segue un approfondito dibattito del quale si segnalano i seguenti interventi.

Il Vicepresidente dell'ordine degli Architetti di Chieti Dott. Mauro Latini narra della sua esperienza negativa con gli architetti junior introdotti in prima battuta nella riforma del 3+2, criticando l'eventuale conflitto con professionalità regolamentate con precise norme e segnalando la necessità di esplicitare dettagliatamente il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali e professionali

previsti per i laureati. A tal proposito, il Prof. Vallicelli rileva che la proposta non riguarda la classe LMCU 4 in Architettura ma L-4 in Disegno industriale e pertanto non devono essere confuse. Non esistono in ambito nazionale associazioni riconosciute a livello legale, al contrario esistono associazioni riconosciute a livello professionale (ADI).

Il Dott. Mirko Maiorano, Rappresentante di Confartigianato Abruzzo, segnala che tante idee progettuali, pur essendo innovative, riscontrano problemi legati alla fattibilità economica e, pertanto, chiede se siano previsti focus su tematiche quali, ad esempio, il marketing. Il Prof. Vallicelli osserva che il progetto considera una parte di attività formative legate ad aspetti economico-aziendali (SECS-P/07), nello specifico attraverso l'insegnamento in economia del design.

La Dott.ssa Cecilia Greco, Presidente del Polo Moda Inn, segnala che l'apertura alla imprese è un fattore strategico per il successo di un progetto formativo nel campo del design e che il corso non dovrebbe rivolgersi esclusivamente a studenti in uscita dalle scuole medie-superiori ma puntare agli imprenditori stessi, in modo da spingere il tessuto imprenditoriale al rinnovamento. Il Prof. Vallicelli, nel condividere quanto osservato, segnala l'utilità del Design Innovation Lab, centro di riferimento delle attività didattiche e scientifiche della proposta, come punto di incontro dei diversi attori coinvolti nel sistema.

L'Arch. Alfredo D'Ercole e l'Ing. Cauti, Delegati del Polo PALM, plaude all'iniziativa in quanto per il rilancio competitivo del Polo Arredo-Legno-Mobile sarà necessario il costante dialogo con tecnici specializzati. In aggiunta, il Polo PALM offre la propria disponibilità alla partecipazione al Design Innovation Lab.

L'Arch. Lorenzo di Flamminio, Consigliere Polo dell'Economia Civile IRENE, sottolinea l'impostazione realistica del progetto e rilevare come il Design Innovation Lab è di sicuro interesse ma ancora da costruire. La discussione sulle problematiche affrontate è stata avviata solo in tempi recenti attraverso la costituzione dei Poli. Pertanto non può che segnalare la propria disponibilità alla partecipazione all'iniziativa.

Il Dott. Andrea Risa, Polo ICT Abruzzo, definisce il progetto molto interessante e suggerisce l'introduzione nella denominazione del concetto digitale. Inoltre, ritiene fondamentale la competenza linguistica e pertanto segnala la necessità di promuovere scambi con l'estero. Il Prof. Vallicelli segnala l'intenzione di stipulare specifiche convenzioni con istituzioni di paesi esterni finalizzate allo scambio sia di studenti sia di staff.

L'Ing. Colasante, Consigliere Ordine Ingegneri di Chieti, chiede informazioni sul collegamento con la Scuola Superiore. A tal proposito, il Prof. Marano illustra alcune esperienze, alle quali ha direttamente partecipato, condotte in Licei Artistici in cui sono presenti indirizzi in design.

Successivamente, intervengono rappresentanti dei seguenti Licei Artistici: Andrea Bafile de l'Aquila, Misticoni di Pescara, N. da Guardiagrele di Chieti, Mario dei Fiori di Penne, G. Palizzi di Lanciano, Bellisario di Avezzano. Tutti gli interventi apprezzano l'iniziativa, sottolineando l'importanza dello sbocco post diploma al momento non presente nell'offerta formativa regionale.

La riunione termina alle ore 19:00 con il ringraziamento da parte dei Professori Vallicelli e Marano a tutti i partecipanti e con l'augurio di continuare il proficuo confronto nel corso dei prossimi mesi.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale Incontro di Consultazione con le parti sociali

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

02/12/2015

Consultazione del 10 novembre 2015

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Incontro con referenti del Polo Moda Inn della Regione Abruzzo

Designer industriale**funzione in un contesto di lavoro:**

Il percorso formativo del corso di laurea in Design definisce le competenze associate a diversi profili professionali negli ambiti del:

- product design

fornisce una solida formazione di base nella progettazione di un bene di consumo, dall'illuminazione al mobile d'arredo, dai sistemi per ufficio alle cucine, dall'arredo urbano alla nautica e altri ancora. In questo ambito si definisce il profilo di un tecnico di product design capace di concepire e articolare tutte quelle caratteristiche funzionali, fisiche, tecniche, ergonomiche, ambientali ed estetico-formali che determinano gli aspetti qualitativi di un prodotto industriale, in relazione all'uso e alle possibilità di realizzazione tecnologica e produttiva.

- interior design

propone una formazione orientata alla progettazione degli allestimenti degli spazi interni di qualsiasi natura, privata o pubblica, permanente o temporanea, come residenze, uffici, negozi, ristoranti, luoghi dell'intrattenimento, degli eventi espositivi e culturali e altro ancora. In questo ambito dell'allestimento degli spazi dell'abitare, si delinea il profilo di un tecnico d'interior design che offre una competenza professionale per la definizione della qualità dello spazio, degli elementi e complementi d'arredo, del controllo tecnico ed espressivo dei materiali, della luce, dei colori, del suono e del microclima.

- design della comunicazione

offre una significativa formazione nella progettazione degli artefatti comunicativi analogici e digitali, negli ambiti dell'editoria elettronica, della grafica pubblicitaria, delle interfacce digitali, del web design, della multimedialità interattiva. Si tratta di campi di attività professionali sempre più diffusi nei settori dell'industria dell'immagine, del divertimento, della comunicazione e dell'informazione. In questo ambito della formazione si specifica il profilo di un tecnico di design della comunicazione che conosce i metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie della comunicazione, dai linguaggi visivi alle tecniche di rappresentazione visiva, video e multimediale.

competenze associate alla funzione:

Gli sbocchi professionali del laureato in Design nei primi anni di impiego sono:

- lavorare negli uffici tecnici e nei reparti di ricerca e sviluppo delle imprese manifatturiere come tecnico-progettista, collaborando alla progettazione e alla pre-industrializzazione di nuovi prodotti;
- elaborare soluzioni d'interior design curando gli arredi, gli allestimenti e il controllo tecnico dei materiali;
- lavorare nel campo del web design, del graphic design, del 3D design e della modellistica digitale.

sbocchi occupazionali:

I laureati in Design hanno un ampio ventaglio di possibilità professionali per entrare nel mondo del lavoro all'interno di aziende, studi e società di progettazione, istituzioni culturali ed enti pubblici, redazioni e agenzie di servizio.

Gli sbocchi professionali del laureato in Design consentono di:

- lavorare nelle imprese manifatturiere come tecnico-progettista, responsabile ricerca e sviluppo, direzione uffici tecnici e gestione fornitori e dei processi di produzione;
- sviluppare la progettazione e la pre-industrializzazione di nuovi prodotti;
- elaborare soluzioni d'interior design curando gli arredi e gli allestimenti, il controllo tecnico dei materiali e delle caratteristiche microambientali degli spazi interni pubblici e privati;
- collaborare all'ideazione e al coordinamento di allestimenti, eventi, mostre e attività culturali per enti pubblici o privati;
- sviluppare la progettazione di artefatti comunicativi a stampa e digitali;
- lavorare nel campo del web design, del graphic design, del motion design, del 3D design e della modellistica digitale;
- produrre analisi e ricerca mirata allo sviluppo e alla valutazione economica, ergonomica e ambientale del prodotto industriale.

1. Disegnatori tecnici - (3.1.3.7.1)
2. Grafici - (3.4.4.1.1)

QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

29/01/2016

Per l'iscrizione al Corso di Laurea in Design è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore conseguito in Italia o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

È richiesto, inoltre, il possesso di una buona conoscenza della lingua italiana parlata e scritta, di una buona capacità di ragionamento logico, di una adeguata conoscenza di base su matematica, storia dell'arte, dell'architettura e del design, disegno e rappresentazione, lingua inglese.

Le modalità di verifica di tali conoscenze e capacità saranno determinate nel regolamento didattico del corso di studio. Nel caso in cui la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso non sia positiva, nel regolamento didattico del corso di studio saranno indicati anche gli obblighi formativi aggiuntivi che dovranno essere acquisiti nel primo anno di corso.

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

16/03/2018

Il Corso di laurea in Design è a numero programmato e prevede un test d'ammissione obbligatorio. Per l'anno accademico 2017/2018 i posti disponibili per l'ammissione al Corso di laurea in Design sono 80. Il test d'ammissione determina la graduatoria di merito ed ha anche il valore di prova di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso.

Agli studenti ammessi al Corso di laurea secondo la graduatoria di merito e che nel test d'ammissione abbiano conseguito una valutazione inferiore a un quarto del punteggio massimo ottenibile, verranno attribuiti gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Nel caso siano in possesso di un voto di maturità non inferiore a 70/100, la verifica delle conoscenze previste per l'accesso s'intende superata.

L'obbligo formativo aggiuntivo consiste nell'assegnazione di attività formative individuali definite dal Consiglio di Corso di studio. L'OFA assegnato s'intende comunque superato con l'ottenimento di un minimo di 18 cfu negli insegnamenti previsti nel primo anno di corso. Il termine ultimo per l'assolvimento è fissato al 31 luglio 2018; decorso tale termine, gli studenti con OFA non assolto saranno iscritti al primo anno in qualità di ripetenti.

Maggiori informazioni inerenti le modalità d'ammissione, la data del test, le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di recupero degli eventuali obblighi formativi aggiuntivi del Corso di studio in design, sono consultabili alla pagina web:

<https://www.dda.unich.it/design-prova-ammissione-2017>

Descrizione link: Design - Prova Ammissione 2018

Link inserito: <https://www.dda.unich.it/l-design-prova-ammissione-2018>

29/01/2016

Il corso di laurea in Design ha l'obiettivo di formare un profilo professionale di «tecnico del progetto» con competenze operative nei campi del product design, dell'interior design e del design della comunicazione.

L'obiettivo specifico è l'acquisizione di conoscenze, capacità, metodi e strumenti per operare in tutte le fasi del progetto di artefatti industriali materiali e digitali, dalle attività di analisi precompetitiva al brief di progetto, dalle generazione e valutazione delle idee allo sviluppo del concept design, dallo sviluppo prodotto alle fasi di pre-ingegnerizzazione.

Il percorso formativo si propone di preparare un designer che possieda, sia conoscenze di metodi e strumenti per orientare e gestire i processi d'innovazione di prodotto a livello incrementale e radicale, sia le sensibilità culturali e le capacità critiche per agire consapevolmente nel contesto socio-culturale, tecnologico, produttivo ed economico in cui operano le aziende dei settori della comunicazione visiva, multimediale e interattiva, e in quelli dei prodotti industriali.

Il modello di formazione è di tipo interdisciplinare e coinvolge i settori del del product design, dell'interior design e del design della comunicazione. Il filo conduttore del corso di laurea è il concetto d'innovazione riferito ai processi di creazione del valore nei diversi ambiti d'applicazione progettuale, come risultato tra il campo delle potenzialità tecniche e il campo delle potenzialità sociali. Infatti, l'incontro tra le sfere del possibile e del desiderabile richiede una particolare capacità di muoversi tra universi disciplinari diversi, dal sapere tecnico ed economico alle sensibilità artistiche e socio-culturali, dalla consapevolezza ambientale all'analisi linguistica e comunicativa.

Accanto allo studio individuale di matrice teorica e alle indagini applicative di metodi e strumenti inerenti la disciplina del disegno industriale, gli studenti, anche attraverso il lavoro di gruppo, sono sollecitati alla riflessione strettamente correlata all'ambito del progetto nelle sue diverse dimensioni e gradi di complessità. In particolare, l'attività di progetto segue una forma induttiva che produce conoscenza mediante processi ideativi e logico-interpretativi continui di formulazione delle ipotesi, sperimentazione delle soluzioni e valutazione dei risultati.

La formazione si esprime mediante lezioni teorico critiche, laboratori pluridisciplinari, workshop, uno stage obbligatorio al terzo anno in aziende e studi professionali, la tesi di laurea. Nello specifico, agli studenti, dopo un biennio comune di formazione teorico-metodologica e strumentale (aree umanistica, economica, scientifico-tecnologica, disegno), e applicativa (ambiti product design, interior design e design della comunicazione), al terzo anno è offerta la possibilità di caratterizzare il proprio percorso accentuando la preparazione su uno dei tre ambiti progettuali attraverso la scelta del Laboratorio di sintesi finale in Product design, in Interior design o in Design della comunicazione.

Ne scaturisce una modalità di apprendimento capace di favorire i processi creativi di reciproco arricchimento tra ambiti progettuali, culturali, produttivi, economici, attraverso interazioni dirette con i docenti e con designer di fama nazionale e internazionale, relazioni con importanti aziende manifatturiere a livello di stage e con le reti di ricerca che operano anche a livello internazionale sui temi dell'Innovation Design driven.

Il progetto formativo è strutturato su quattro sfere della conoscenza:

conoscenze di base

di natura umanistica e scientifica. Si tratta di quelle conoscenze informatiche, logico-matematiche, economiche, storico-critiche, artistiche ed estetico-comunicative, in grado di supportare i diversi ambiti applicativi del product design, interior design e del design per la comunicazione. Esse non riguardano direttamente l'attività professionale, ma sono fondamentali per coniugare il sapere tecnico e il saper fare con la dimensione umanistica e il saper immaginare del designer.

conoscenze tecnico-professionali specifiche nell'ambito della produzione

di natura tecnica, progettuale e ingegneristica specifiche per l'esercizio dell'attività professionale. Si tratta, in particolare, di quelle competenze mirate all'innovazione tecnologica, alle verifiche strutturali e alle valutazioni economiche di progetti e di prodotti, ai metodi e agli strumenti della produzione, all'approccio ergonomico e all'ecodesign, alle proprietà chimiche, fisiche e meccaniche dei materiali, alla progettazione esecutiva e alle tecniche di realizzazione del prodotto, allo sviluppo di prototipi e all'utilizzo delle tecniche di modellazione e di rapid prototyping.

conoscenze caratterizzanti l'ambito della comunicazione

di natura teorica e tecnica nei campi della comunicazione visiva, del graphic e motion design. Si tratta, in particolare, di quelle conoscenze di analisi linguistica e comunicativa, di metodologie, strategie e tecniche di progettazione e realizzazione delle interfacce interattive dei prodotti materiali e degli artefatti comunicativi digitali.

conoscenze trasversali

legate allo sviluppo delle capacità comunicative (in forma scritta e orale in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano), relazionali e decisionali dei designer con il mondo professionale e aziendale, e alla crescita delle attitudini al problem setting e al problem solving, per strutturare e concretizzare la soluzione al problema progettuale in modo coerente ai vincoli dati e individuati, che sono essenziali per migliorare l'efficienza e il valore dell'attività professionale.

QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Il laureato è in grado di arrivare alla conoscenza di metodi, strumenti e tematiche d'innovazione più aggiornati negli ambiti di studio del design. È capace di affrontare con modalità critica le fasi di analisi precompetitiva, definizione del brief di progetto, generazione e selezione di nuove idee di prodotto, elaborazione e sviluppo del concept design, utilizzando metodologie più avanzate di design innovation e nuove tecnologie digitali di rappresentazione, modellazione e comunicazione interattiva e multimediale. È preparato alla comprensione della complessità dei fenomeni che caratterizzano le macro-tendenze socioculturali, economiche e tecnologiche dei diversi contesti di riferimento in cui operano le imprese.</p> <p>Tali conoscenze e capacità sono raggiunti attraverso la frequenza alle attività formative previste dal corso di studio e all'attività obbligatoria del tirocinio. La verifica è effettuata mediante prove di apprendimento in itinere, prove di esame ed esame di laurea.</p>
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>Il laureato è in grado di applicare le conoscenze acquisite durante il percorso formativo e in relazione ai diversi ambiti del product design, dell'interior design e del design della comunicazione. Nello specifico, è capace di utilizzare gli strumenti teorico-critici, metodologici e di valutazione tecnico-economica appresi, per svolgere le diverse attività professionali richieste dal sistema produttivo. È preparato all'applicazione delle conoscenze acquisite attraverso azioni di problem setting (strutturazione della conoscenza), di problem solving (concretizzazione delle soluzioni) e di orientamento continuo dell'impresa all'innovazione.</p> <p>Le capacità di applicare conoscenza e comprensione sono raggiunte attraverso la frequenza alle attività formative previste e, in particolare, mediante le attività programmate dai corsi di progettazione e dal Laboratorio di sintesi finale. La verifica di tali capacità è svolta attraverso colloqui e la presentazione di elaborati scritto/grafici, multimediali e modelli di prodotto fisici e/o virtuali. In sede di esami e di prova finale di laurea, inoltre, sono valutate le capacità di esposizione, comunicazione e argomentazione critica delle scelte progettuali compiute.</p>

QUADRO A4.b.2	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
---------------	---

FORMAZIONE SCIENTIFICA

Conoscenza e comprensione

Il laureato conosce i concetti, i metodi e gli strumenti di base della geometria piana, solida e analitica, della trigonometria e della goniometria per affrontare le problematiche di analisi e controllo tecnico-dimensionale, geometrico e morfologico della progettazione applicata al disegno industriale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato è capace di applicare i metodi operativi della geometria, della trigonometria e della goniometria. Gli strumenti didattici utilizzati per raggiungere questi obiettivi prevedono oltre la trattazione teorica anche lo svolgimento di esercitazioni e casi di studio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

FORMAZIONE TECNOLOGICA E INGEGNERISTICA

Conoscenza e comprensione

Il laureato conosce le caratteristiche chimiche, fisiche e meccaniche dei materiali naturali e artificiali che costituiscono i componenti del prodotto industriale. Le potenzialità applicative dei nuovi materiali per la ricerca di nuove soluzioni configurative del prodotto. I principali processi di trasformazione dei materiali e le tecnologie più utilizzate di pre-produzione, produzione e assemblaggio dei componenti del prodotto industriale. I concetti di fisica di base e gli elementi di termodinamica per affrontare le tematiche del benessere termoigrometrico, dell'acustica e dell'illuminotecnica. Le leggi e i principi costruttivi che regolano il comportamento e l'equilibrio statico delle forze che governano il funzionamento statico e dinamico delle medie e piccole strutture del prodotto industriale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato è capace di applicare:

- le conoscenze acquisite nell'ambito dei materiali e delle tecnologie di produzione per lo sviluppo dei prototipi e l'ingegnerizzazione di prodotti industriali a bassa e media complessità;
- le conoscenze acquisite nell'ambito della fisica tecnica per il controllo tecnico ed espressivo della luce, dei colori, del suono e del microclima degli ambienti minimi e degli spazi interni;
- le conoscenze acquisite nell'ambito della morfologia strutturale per controllare e definire le soluzioni morfologiche di componenti e oggetti di design.

Gli strumenti didattici utilizzati per raggiungere questi obiettivi prevedono, oltre alla riflessione critica sui testi proposti, attività in aula con esercitazioni, modellazioni fisiche e simulazioni di casi di studio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

FORMAZIONE NEL DISEGNO E NELLA RAPPRESENTAZIONE

Conoscenza e comprensione

Il laureato conosce i concetti di disegno per la rappresentazione e disegno per il progetto. I modelli e le tecniche di

rappresentazione al vero e digitale della geometria e della forma di un oggetto. Il disegno e le tecniche di base per l'illustrazione 2d e 3d digitale dell'oggetto. Le norme di base del disegno per la produzione e fogli lavoro. Le strategie e le tecniche avanzate di modellazione digitale e rappresentazione renderizzata, le tecnologie di animazione del progetto, le tecniche di rapid prototyping, acquisizione 3d e stampa 3d.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato è capace di:

- utilizzare con consapevolezza le regole della geometria descrittiva e proiettiva;
- sviluppare un processo progettuale con l'impiego delle tecniche e delle metodologie d'illustrazione e rappresentazione digitale adeguate alle diverse fasi d'ideazione, concept, sviluppo concept, ingegnerizzazione, prototipazione rapida e stampa 3d;
- applicare metodi e strumenti per l'animazione del progetto.

Gli strumenti didattici utilizzati per raggiungere questi obiettivi prevedono attività di esercitazioni sul disegno dal vero di un oggetto, attività di apprendimento di software e tecniche di rappresentazione e renderizzazione digitale, integrazione tra grafica animata e video, simulazioni e controllo delle fasi di modellazione, prototipazione e produzione rapida.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

FORMAZIONE ECONOMICA

Conoscenza e comprensione

Il laureato conosce i metodi e gli strumenti di base dell'economia aziendale. Gli strumenti di Design management per l'integrazione del design nella strategia aziendale, nei diverse relazioni tra design e impresa, design e marketing, design e innovazione, design e strategie competitive. Conosce, infine, gli strumenti per analizzare, formulare e valutare ipotesi del costo del prodotto industriale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato è capace di:

- applicare gli strumenti analitici per la comprensione del settore industriale e delle principali funzioni aziendali;
- formulare ipotesi per le strategie d'impresa e la creazione di nuovo valore attraverso il design management, affiancando i responsabili del marketing;
- valutare i costi di produzione di un prodotto e di contribuire alla formulazione delle strategie di mercato per la distribuzione e l'immissione del prodotto nel mercato.

Gli strumenti didattici utilizzati per raggiungere questi obiettivi prevedono, oltre allo studio teorico, attività di esercitazioni e simulazioni di casi di studio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

FORMAZIONE UMANISTICA

Conoscenza e comprensione

Il laureato conosce i processi, le tendenze, i designer, le storie di successo del made in Italy, i linguaggi e le teorie della progettazione di oggetti e artefatti comunicativi della modernità. Conosce gli autori e le linee evolutive dei movimenti artistici del '900 con particolare attenzione alle interrelazioni con la cultura del design. Comprende il valore linguistico e simbolico del design. Conosce i processi di significazione, le teorie e gli strumenti di analisi funzionale, configurativa e tossica dell'oggetto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato è capace di:

- individuare i caratteri e i valori espressi dalla cultura italiana e internazionale del design;
- utilizzare in modo consapevole i riferimenti storico-critici dell'arte e del design come strumenti di progetto;
- interpretare criticamente la produzione del design contemporaneo;
- interpretare le tendenze espressive in rapporto alle dinamiche sociali e alle innovazioni tecnologiche;
- utilizzare un approccio interpretativo capace di individuare gli aspetti connessi all'uso degli oggetti e all'osservazione del comportamento degli utenti.

Gli strumenti didattici utilizzati per raggiungere questi obiettivi prevedono riflessioni critiche sulla letteratura di riferimento, lo studio di casi di successo, ricerca bibliografica.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

FORMAZIONE NEL PRODUCT DESIGN E NELL'INTERIOR DESIGN

Conoscenza e comprensione

Il laureato conosce la natura complessa di un prodotto industriale riferita agli aspetti morfologici, tipologici, funzionali, estetico-comunicativi, tecnico-produttivi, tecnico-costruttivi, distributivi, economici e ambientali. I processi e i metodi di progettazione per affrontare con modalità critica le fasi di analisi e ricerca precompetitiva, definizione del brief di progetto, generazione e selezione di nuove idee di prodotto, elaborazione e sviluppo del concept design, valutazione e sviluppo tecnico, prototipazione e ingegnerizzazione, utilizzando metodologie più avanzate di design innovation. Le pratiche d'innovazione per la competitività d'impresa basate sul sistema-prodotto inteso come l'insieme integrato e coerente di prodotto, servizio e comunicazione. Le tematiche del design per la sostenibilità e le strategie di Life cycle design per la ricerca di soluzioni di ecodesign. L'approccio dell'ergonomia al prodotto industriale e la tematica innovativa del design for all.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato è capace di:

- applicare strumenti di Design audit per conoscere e comprendere i bisogni d'innovazione dell'impresa;
- applicare le conoscenze acquisite attraverso azioni di problem setting (strutturazione della conoscenza), di problem solving (concretizzazione delle soluzioni) e di orientamento continuo dell'impresa all'innovazione;
- applicare le conoscenze acquisite ad una matura e responsabile attività progettuale da svolgersi all'interno di un team-work multidisciplinare;
- applicare le metodologie e le tecniche di progettazione, le strategie di Life cycle design e l'approccio dell'ergonomia e del design for all nei differenti campi applicativi e settori produttivi del product design e dell'interior design.

Gli strumenti didattici utilizzati per raggiungere questi obiettivi prevedono, sia brevi esperienze di progetto di primo anno finalizzate a favorire un warm up sulle metodologie e le tecniche di progettazione, sia, nel secondo e terzo anno, lo sviluppo di progetti a complessità crescente, individuali e di gruppo, attraverso attività monodisciplinari, integrate e di laboratorio di sintesi finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

FORMAZIONE NEL DESIGN E COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE

Conoscenza e comprensione

Il laureato conosce gli ambiti operativi del design della comunicazione: comunicazione visiva, graphic design, editoria digitale, visual merchandising, web design, storytelling e design multimediale. I metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie della comunicazione, dai meccanismi percettivi ai linguaggi visivi, dai sistemi cromatici alle tecniche di rappresentazione visiva, topografica, fotografica, video e multimediale. I fondamenti tecnici e gli elementi di analisi comunicativa e linguistica di forme

oggettuali e iconiche, per la progettazione degli artefatti comunicativi analogici e digitali, negli ambiti dell'editoria elettronica, della grafica pubblicitaria, delle interfacce digitali, della multimedialità interattiva, del web design.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato è capace di:

- applicare le conoscenze acquisite per riconoscere e interpretare le tendenze e i linguaggi espressivi dell'industria dell'immagine, dell'editoria e della multimedialità;
- elaborare concept per l'identità di marca;
- progettare l'immagine coordinata di aziende, società, enti e associazioni;
- progettare e organizzare la comunicazione d'impresa coerente con il sistema-prodotto;
- progettare artefatti comunicativi: segnaletica, prodotti grafici analogici e digitali, prodotti editoriali, editoria multimediale interattiva.

Gli strumenti didattici utilizzati per raggiungere questi obiettivi prevedono, sia brevi esperienze di progetto di primo anno finalizzate a favorire un warm up sulle metodologie, le tecniche e le tecnologie della comunicazione visiva, sia, nel secondo e terzo anno, lo sviluppo di progetti a complessità crescente, individuali e di gruppo, attraverso attività monodisciplinari, integrate e di laboratorio di sintesi finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

QUADRO A4.c	Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento
Autonomia di giudizio	<p>Il laureato è capace di individuare e analizzare autonomamente i problemi di natura progettuale nei campi del prodotto industriale e della comunicazione visiva, attraverso l'osservazione, l'interpretazione e la valutazione delle informazioni relative ai diversi settori produttivi e ai contesti economici, sociali e tecnologici, necessari per avviare una ricerca metaprogettuale finalizzata allo sviluppo di processi d'innovazione di prodotto e di processo.</p> <p>Nello specifico, al fine di conseguire con efficacia ed efficienza i risultati attesi in termini di autonomia di giudizio, sono previste specifiche attività didattiche e di laboratorio relative alla ricerca bibliografica ragionata (tradizionale e informatica) e alla raccolta ed elaborazione critica di dati e informazioni, in modalità di ricerca desk e field. Inoltre, sono utilizzati strumenti specifici di supporto alle differenti modalità didattiche che consistono soprattutto nella capacità di gestire autonomamente le presentazioni digitali, e nella capacità di organizzare piccole mostre didattiche, seminari e letture di approfondimento.</p> <p>L'autonomia di giudizio è raggiunta attraverso la frequenza alle attività formative previste dal corso di studio e all'attività obbligatoria del tirocinio. La verifica è ottenuta mediante la valutazione da parte della docenza del grado di autonomia critica e propositiva raggiunta dallo studente, nonché della profondità e validità delle argomentazioni teoriche e dell'originalità e completezza delle soluzioni progettuali elaborate nel Corso di studio.</p>
	<p>Il laureato è capace di lavorare in team multidisciplinare e di interagire, in almeno una lingua dell'Unione europea oltre l'italiano, con altre figure professionali e con i diversi operatori del marketing, della ricerca e sviluppo, della produzione, della comunicazione, della vendita e distribuzione presenti nelle aziende e nella struttura imprenditoriale di riferimento. È in grado di</p>

Abilità comunicative	<p>comunicare in forma scritta e orale per trasmettere e promuovere lo scambio di informazioni e dati rilevati, problemi da affrontare, idee e soluzioni di progetto, con il supporto degli strumenti grafici e informatici più efficaci.</p> <p>L'acquisizione delle abilità comunicative è conseguita mediante la frequenza alle diverse attività formative previste dal Corso di studio, che promuovono specifiche e differenziate modalità didattiche per l'organizzazione di seminari, workshop ed esposizione dei risultati delle ricerche progettuali a cura degli studenti. La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative è raggiunta mediante la valutazione, in sede di esami e di Laboratorio di sintesi finale, degli elaborati grafici tradizionali e dei modelli fisici e/o virtuali, delle presentazioni digitali e multimediali prodotti dallo studente.</p>
Capacità di apprendimento	<p>Il laureato è capace, in modo autonomo, di utilizzare gli strumenti di apprendimento acquisiti per approfondire i contenuti studiati in ambito tecnico, economico e umanistico, per intraprendere studi successivi alla laurea triennale, per l'aggiornamento professionale continuo soprattutto nel campo dell'innovazione di materiali, tecnologie e nuovi processi produttivi.</p> <p>L'acquisizione delle capacità di apprendimento è realizzata attraverso l'utilizzo di strumenti informatici di supporto alla stesura di report di ricerca, allo sviluppo di sintesi progettuali, alla formalizzazione grafica di interpretazione critica dei dati. La verifica dell'acquisizione delle capacità di apprendimento è raggiunta mediante la valutazione, in sede di esami, di Laboratorio di sintesi finale e Tirocinio, delle elaborazioni prodotte dallo studente nella costruzione delle informazioni che prevedono anche l'utilizzazione di banche dati online, nella rappresentazione grafica e comunicativa delle problematiche individuate e nelle specifiche applicazioni progettuali orientate all'innovazione.</p>

QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

20/11/2015

La prova finale consiste in una riflessione critica e un approfondimento del progetto sviluppato in uno dei laboratori di sintesi finale (LSF in Product design, LSF in Interior design, LSF in Design della comunicazione). La tesi si svolge sotto la guida di un relatore ed è valutata da una commissione di laurea.

QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

16/03/2018

indicazioni operative

Nel corso di laurea in Design la preparazione della tesi di laurea si articola in due fasi successive:

- la prima è svolta dallo studente all'interno di uno dei tre Laboratori di sintesi finale (LSF) a scelta (III anno, secondo semestre) in Product design, Interior design o in Design della comunicazione. I LSF sono costituiti da una disciplina di design caratterizzante il laboratorio e da due moduli didattici, che completano l'inquadramento della tematica. Le attività di ogni LSF sono coordinate dal docente della disciplina progettuale caratterizzante. Il LSF si conclude con un esame di profitto da parte della Commissione composta dai docenti del Laboratorio;

- la seconda, successiva all'esame di profitto, è svolta dallo studente sotto la guida di un docente che assume il ruolo di relatore e consiste in una riflessione critica e un approfondimento del progetto sviluppato in uno dei tre LSF. Possono essere relatori, sia i docenti dei LSF, sia altri docenti del corso di laurea in Design. Eventuali correlatori possono essere anche personalità esterne.

struttura della commissione

La seduta di laurea è organizzata con una commissione formata da un minimo di 5 a un massimo di 7 docenti del Corso di studio, compresi il docente che assume il ruolo di Presidente e quello di Segretario. Di norma in ogni Commissione di tesi sono presenti tutti i docenti relatori delle tesi in discussione.

modalità di attribuzione del voto della prova finale di laurea

L'attribuzione del voto della prova finale di laurea consiste di due parti: una parte relativa alla carriera dello studente e una parte relativa al lavoro e alla discussione di tesi.

La Commissione, in fase di proclamazione pubblica, al termine di ciascuna sessione di laurea, conferisce il titolo di Dottore in Design.



QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Link: <https://www.apc.unich.it/didattica/archivio-documenti-cds/l-4-design>

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.unich.it/node/9474>

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.unich.it/node/9474>

QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unich.it/node/9474>

QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Nessun docente titolare di insegnamento inserito

QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Aule Campus Pescara

Link inserito: <http://www3.unich.it/aule>

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori e Aule Informatiche Architettura e Design

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale Studio corsi di Laurea Architettura e Design

QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: DdA - Biblioteca Architettura - Design

Link inserito: <https://www.dda.unich.it/dipartimento/biblioteca-dda>

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

L'orientamento in ingresso si articola in un decalogo di attività e si serve di molteplici strumenti:

16/03/2018

1. Creazione dello staff di Orientamento composto da personale tecnico amministrativo, da docenti e da studenti del Dipartimento;
2. costruzione di apposita sezione Orientamento del corso di laurea in Design, all'interno del sito internet del Dipartimento;
3. apertura di un indirizzo mail e pagina Facebook del Corso di laurea in Design, per la diffusione delle informazioni e per promuovere le iniziative connesse alla didattica e alla ricerca;
4. Organizzazione di un "Open Day" aperto a studenti degli Istituti Superiori per fare conoscere ai potenziali nuovi studenti le caratteristiche e le modalità di studio del Corso di laurea;
5. produzione di un pieghevole illustrativo delle attività del Dipartimento e del Corso di laurea in Design;
6. produzione di apposito materiale video che illustri le attività didattiche, di ricerca e di terza missione del Dipartimento;

7. organizzazione di un banchetto informativo nel corridoio centrale del Polo Pindaro dove personale specializzato sarà a disposizione dei visitatori per fornire informazioni sulle attività del Dipartimento e sulle procedure di immatricolazione al Corso di laurea in Design;

8. incontri con gli studenti degli Istituti Superiori del bacino di utenza, sia presso la sede del Corso di Laurea in Design con modalità di prenotazione gestito dalla divisione Orientamento di Ateneo, sia presso le scuole in occasione di manifestazioni locali dedicati all'orientamento.

9. colloqui individuali e di gruppo. Oltre al calendario ufficiale degli incontri con le scolaresche gestiti dalla divisione Orientamento di Ateneo, il Corso di laurea organizza degli incontri individuali

Link inserito: <https://www.dda.unich.it/l-design-prova-ammissione-2018>

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

L'attività didattica di ogni docente prevede, negli orari di ricevimento dedicato, l'offerta di spiegazioni integrative e chiarimenti a disposizione degli studenti che ne dovessero fare richiesta. 16/03/2018

Il servizio di Orientamento in Itinere e Tutorato accompagna e indirizza lo studente durante tutto il percorso formativo con iniziative volte a:

- aiutare a superare le difficoltà incontrate nel corso degli studi;
- migliorare l'organizzazione della didattica e sperimentare soluzioni alternative che consentano di accelerare e ottimizzare il percorso formativo;
- incentivare e promuovere la comunicazione diretta dello studente con il corpo docente.

Nel Dipartimento di Architettura è presente la Segreteria del Corso di Laurea in Design con il Manager Didattico e il Tutor a disposizione degli studenti.

Link inserito: <http://www.unich.it/orientamento>

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

STAGE E TIROCINI PRESSO IMPRESE, ENTI PUBBLICI O PRIVATI, ORDINI PROFESSIONALI 16/03/2018

L'attività di stage e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati e ordini professionali, pari ad un totale di 5 CFU, rientra fra le quelle formative obbligatorie del Corso di Laurea in Design che devono svolgersi all'esterno. Essa è finalizzata a far acquisire allo studente esperienze di pratica professionale e di orientamento a fini occupazionali.

Gli obiettivi formativi dovranno essere concordati con un Tutor universitario, da individuarsi fra i docenti afferenti al Dipartimento di Architettura che hanno almeno un insegnamento nel corso di Laurea in Design L-4.

Il tirocinio potrà svolgersi presso qualsiasi sede convenzionata, appartenente alle seguenti categorie, purché operante nei settori del Design (product design, interior design o design della comunicazione) e/o dei servizi per il Design:

- Studio professionale;
- Azienda;
- Ente pubblico o privato;
- Ente del terzo settore;
- Istituzione o organismo estero;

Possono svolgere l'attività di tirocinio solo gli iscritti a partire dal 3° anno della laurea triennale, in regola con il versamento delle tasse universitarie.

Il monte ore da effettuare è dato dal numero dei crediti formativi previsto dal piano di studi moltiplicato per 25 (1 CFU = 25 ore).

Lo studente di regola sceglie sia la sede ospitante che il tutor universitario, e, utilizzando i modelli previsti dal regolamento didattico del corso di studi, inoltra al Dipartimento i documenti contenenti la proposta di tirocinio, concordata sia con il referente/tutor della sede ospitante che con il tutor universitario.

Presso il Dipartimento è attivo un servizio di tutorato dedicato alla ricezione delle pratiche di tirocinio ed alla informazione in merito alle stesse.

Al termine del tirocinio, lo studente dovrà presentare presso la Segreteria studenti di Architettura in originale i seguenti documenti, predisposti secondo l'apposita modulistica:

1. Certificazione di tirocinio, riprodotta su carta intestata e recante firma e timbro del tutor della struttura ospitante;
2. Relazione sul lavoro svolto, contenente gli obiettivi formativi raggiunti, firmata da entrambi i Tutor, universitario e ospitante.

Il riconoscimento dei CFU per attività di tirocinio è deliberato dal Consiglio di Corso di Laurea, previa valutazione dei contenuti di cui ai documenti sopra richiamati.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Considerato che il corso di laurea in Design è di nuova attivazione, le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti saranno attivate a partire dal terzo anno accademico.

Nessun Ateneo

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Orientamento in Uscita e Placement.

L'orientamento in uscita è organizzato secondo le linee di intervento previste dal Programma di Orientamento post lauream di Ateneo denominato START. La parola START è utilizzata come acronimo di Stage, Tirocini, Alta formazione, Ricerca, Territorio. Attivo dal 2005 il Programma START è stato istituito nell'intenzione di consolidare una efficace rete di rapporti fra università, imprese e sistemi della ricerca, per agevolare lo sviluppo di un processo virtuoso di relazioni e di servizi mirato a:

- facilitare la "comunicazione" tra bisogni delle imprese, processi di inserimento lavorativo e ricadute sul piano istituzionale;
- dare consistenza e continuità alla fase di transizione al lavoro di risorse qualificate della conoscenza che consentano al sistema economico/produttivo locale e nazionale di reggere il confronto con le sfide continue del mercato. Per maggiori informazioni si rimanda al link sottoindicato.

Oltre alle iniziative promosse dall'Ateneo attraverso il servizio di Job Placement, il Dipartimento organizza specifiche attività volte a incrementare i rapporti con il mondo del lavoro e delle imprese.

Durante l'Open Day una sezione specifica è dedicata alle imprese che hanno a disposizione 30 minuti ciascuna per una breve presentazione. Contestualmente in tavoli separati le imprese incontrano gli studenti per colloqui di preselezione per candidature a tirocini aziendali e a contratti di placement.

Il Dipartimento di Architettura ha istituito la figura del delegato per i tirocini e il Placement.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

QUADRO B6

Opinioni studenti

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

**QUADRO C1****Dati di ingresso, di percorso e di uscita**

29/09/2017

Dati d'ingresso, di percorso e di uscita

Il Corso di Laurea Triennale di Design L4 di Pescara è un corso di nuova attivazione ad accesso libero. Nell'A.A. 2016-17, il numero degli iscritti al primo anno è stato di 450 studenti.

Poiché si tratta del primo anno di attivazione, sono stati analizzati solo i dati d'ingresso.

Provenienza geografica

L'analisi dei dati relativi alle immatricolazioni per l'anno accademico 2016/2017 indica che più della metà degli studenti immatricolati proviene dall'Abruzzo (53%). In particolare, la componente abruzzese è costituita per il 23% da studenti provenienti dalla provincia di Pescara e il 17% da quella di Chieti; seguono studenti provenienti dalla provincia de L'Aquila (poco più del 7%) e di Teramo (circa il 5%).

Anche la Puglia (22%), il Molise e la Campania (rispettivamente al 7 e 6%) costituiscono un bacino di utenza rilevante. La restante quota (10%) si distribuisce in misura più ridotta nelle altre regioni del centro-sud. Quattro sono gli studenti provenienti dalle regioni del nord e uno studente è di provenienza estera.

Provenienza per tipo di scuola secondaria superiore

Quasi due terzi (64%) degli studenti immatricolati nell'anno accademico 2016/2017 proviene dagli Istituti Superiori Liceali - liceo scientifico (35%), liceo artistico (20%) e liceo classico (9%). Il 23% degli studenti proviene dagli istituti tecnici (23%). Più contenuta, invece, la percentuale di studenti provenienti da altri istituti superiori.

Provenienza per fascia di età e sesso

Il 75% degli studenti immatricolati nell'anno accademico 2016/2017 rientra nella fascia di età compresa tra 17 e 20 anni, mentre il 20% rientra nella fascia di età successiva (21-25 anni). Decisamente esigua (5%) la quota corrispondente alle altre fasce di età. Per ciò che riguarda il sesso degli studenti immatricolati, viene rilevata una prevalenza della componente femminile, pari in percentuale a poco più del 65% delle immatricolazioni totali.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO C2**Efficacia Esterna****QUADRO C3****Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare**

**QUADRO D1****Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo**

15/06/2017

Link inserito: <http://www.unich.it/go/aqa>**QUADRO D2****Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio**

16/03/2018

L'assicurazione della qualità del CdS è organizzata in un gruppo di assicurazione della qualità (GAQ) costituito da:

Prof. Giuseppe Di Bucchianico, Docente di Disegno industriale, Responsabile

Prof. Massimo Di Nicolantonio, Docente di Disegno industriale, Componente

Prof. Stefania Camplone, Docente di Disegno industriale, Componente

Il Responsabile della AQ del CdS:

- coordina le attività del gruppo e ha la supervisione sull'attuazione dell'AQ all'interno del CdS;
- aggiorna periodicamente il Consiglio del CdS sulle attività e i risultati dell'AQ;
- mantiene i rapporti con il Presidio della Qualità dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione e la Commissione Paritetica docenti-studenti.

Pur nella unicità del GAQ ai suoi componenti è richiesto:

- la supervisione sull'attuazione della AQ all'interno del CdS;
- il monitoraggio degli indicatori finalizzato al controllo e al miglioramento continuo dei processi;
- la pianificazione e controllo dell'efficienza dei servizi di contesto.

Il GAQ, inoltre, opera un'attività di monitoraggio e di autovalutazione del percorso formativo finalizzate all'individuazione dei punti di forza e di debolezza del CdS. Queste attività sono indirizzate alla pianificazione delle azioni correttive e preventive delle criticità, e all'attuazione di piani di miglioramento da proporre al Consiglio del CdS.

QUADRO D3**Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative**

16/03/2018

Link inserito: <http://www.unich.it/go/aqcds>

QUADRO D4

Riesame annuale

QUADRO D5

Progettazione del CdS

09/03/2016

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

09/03/2016

Pdf inserito: [visualizza](#)